

RACALMUTO - Due operai della squadra di disinfezione al lavoro davanti l'ingresso di una agenzia bancaria.

ALL'OPERA NETTURBINI E DISINFETTATORI

# È iniziata a Racalmuto la pulizia straordinaria

I tombini lavati uno per uno - Mai come adesso la cittadina ha avuto un aspetto lindo e ordinato - Si ripropone la questione del mattatoio  
Questa settimana niente carne

Prosegue a Racalmuto la pulizia straordinaria di strade, piazze, locali pubblici, e, dove è ritenuto necessario, anche nelle case di privati.

Squadre di disinfettatori hanno già irrorato di disinfettante la maggior parte delle vie del centro abitato, le aule scolastiche, i bar, i negozi ed i locali delle agenzie bancarie. Per quanto riguarda la rete fognante, mancando da diversi mesi l'acqua delle piogge, si è provveduto con delle autobotti a rinnovare l'acqua stagnante dei chiusini idraulici, versando, poi, in ogni tombino una dose di circa 250 grammi di disinfettante liquido concentrato.

Mai, come in questi giorni, la cittadina di Racalmuto ha avuto un aspetto così pulito ed ordinato; non si vede traccia di immondizie in giro, nemmeno nelle stradine dei quartieri periferici; nelle vie del centro ed in corso Garibaldi grava nell'aria l'odore acre e pe-

netrante dei disinfettanti.

«Anche se l'operazione non è ancora completa», ha dichiarato il dottor *Gioacchino Tulumello*, ufficiale sanitario di Racalmuto, «possiamo ritenerci soddisfatti di quel che fin qui si è fatto; la gente generalmente collabora con interesse, abbiamo vaccinato circa trecento persone in pochi giorni e molte altre se ne presentano continuamente in ambulatorio per lo stesso motivo; la maggiore difficoltà l'abbiamo incontrato nel fare opera di convincimento per consentire agli uomini delle squadre di disinfezione di entrare in alcune abitazioni che ne avevano veramente bisogno; in qualche caso ho dovuto recarmi personalmente sul luogo per spiegare la necessità dell'operazione e rassicurare nel contempo che i disinfettanti non sono nocivi e che non avrebbero rovinato il mobilio.

«D'altra parte, però, vi sono state numerose richieste spontanee di privati che si sono rivolti ai nostri operai per avere disinfettato il negozio, la casa, lo scantinato od anche il garage, e, nei limiti del possibile, abbiamo cercato di far fronte alle loro richieste».

Tutto o k., quindi, a Racalmuto, per quanto riguarda igiene e pulizia, solo che in questi giorni è tornato alla ribalta il vecchio problema del mattatoio comunale: da venerdì, infatti, manca la carne nelle macellerie.

Da un paio di mesi si è tirato avanti portando a macellare buoi e vitelli nei mattatoi dei centri vicini, solo che la scorsa settimana non è stato possibile trovarne uno libero e la macellazione settimanale è saltata; si spera di poter rimediare nella prossima settimana.

Intanto, a Racalmuto manca la carne; la gente, inoltre, malgrado tutte le assicurazioni in proposito, è ancora restia a comprare il pesce fresco: quelli che in questi giorni fanno affari d'oro sono i negozi che vendono il pesce congelato, i cui banconi frigoriferi vengono presi d'assalto ogni mattina dalle massaie che, nel dubbio, puntano sul sicuro.

Giuseppe Troisi